

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia dell'Inclusione Sociale - A-L

2324-3-E1901R113-AL

Titolo

Pratiche educative e pensieri pedagogici per l'inclusione sociale: un approfondimento su realtà e contesti di intervento per un lavoro educativo.

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento esplora i significati, le dimensioni, le metodologie, gli strumenti propri della pedagogia dell'inclusione sociale. Con "pedagogia dell'inclusione" si intende la riflessione pedagogica che ha per oggetto il significato del concetto e delle pratiche di inclusione sociale, oltre che la progettazione, l'istituzione, la valutazione di contesti educativi inclusivi. Il corso intende pertanto avviare percorsi di conoscenza e elaborazione di un pensiero critico sul senso, sull'istituzione, sulla progettazione, sulla valutazione di contesti inclusivi in particolare extrascolastici deputati a sviluppare processi educativi, ovvero di apprendimento individuale e di gruppo.

Nuclei centrali del corso:

- Il significato di inclusione sociale
- Rappresentazioni sociali e pregiudizi, agire sociale e agire educativo
- processi di stigmatizzazione e autostigmatizzazione
- Agire educativo e inclusione sociale: relazione teoria-prassi
- L'educazione come esperienza inclusiva
- Progettazione e valutazione di "contesti educativi inclusivi"

Il corso prevede un approfondimento su alcune realtà in particolare (l'area della salute mentale, della partecipazione e dell'empowerment dei giovani), dove esplorare e tematizzare il lavoro educativo per l'inclusione sociale. Rispetto alla direzione su realtà e contesti di intervento per un lavoro educativo volto all'inclusione sociale, saranno presenti in aula, inoltre, in alcune lezioni particolari due Esperti in Supporto tra Pari nell'area della salute mentale, che effettueranno attività di co-docenza, nell'ambito del progetto Europeo KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education, "Structural embedding of knowledge by experience in higher education through

processes of co-creation”.

Obiettivi

- Sviluppare la conoscenza dei fondamenti pedagogici, sociologici, psicologici, antropologici che stanno alla base dell'inclusione sociale, intesa sia come categoria concettuale sia come pratica educativa che si abbina, storicamente, alla categoria e alla pratica dell'esclusione;
- sviluppare la conoscenza delle dinamiche sociali e psicologiche che producono inclusione o esclusione sociale;
- sviluppare una conoscenza critica dei modelli attuali di inclusione, in particolare nei confronti di persone in situazione di marginalità sociale;
- riconoscere come gli elementi di conoscenza sulle dinamiche e sulle situazioni inclusive/esclusive proposti dalle diverse Scienze dell'Educazione si collochino nella prospettiva educativa;
- saper connettere teoria e prassi
- saper analizzare le attività educative assumendo una logica inclusiva
- saper progettare le condizioni e le azioni per generare situazioni di educazione inclusiva
- saper prefigurare e valutare gli esiti delle azioni educative sulla base di una logica inclusiva.

Metodologie utilizzate

L'insegnamento, che verrà erogato in italiano, prevede momenti esperienziali, di attivazione personale e di gruppo, affiancati da momenti di comunicazione e ristrutturazione dei quadri teorici di riferimento.

Materiali didattici (online, offline)

Case work, Slides e video.

Programma e bibliografia

Che cosa si intende per inclusione sociale e per pedagogia dell'inclusione sociale? Quali sono le dimensioni che costituiscono e qualificano, da un punto di vista culturale, strutturale, metodologico e pragmatico, le pratiche di inclusione sociale? Quale relazione esiste tra esperienze e pratiche inclusive ed esperienze e pratiche educative? A partire da queste domande, attraverso un lavoro partecipativo, il corso ha come prima finalità quella di decostruire il significato di inclusione sociale in relazione alle pratiche di esclusione sociale che hanno caratterizzato e caratterizzano tuttora la tradizione occidentale, con particolare riferimento alle dinamiche di stigmatizzazione e di autostigmatizzazione che caratterizzano la contemporaneità. In quest'ottica, il corso cercherà di individuare le dimensioni culturali e strutturali grazie a cui l'inclusione sociale prende forma, sviluppando una riflessione critica sulle sue ambiguità, contraddizioni e complessità.

In secondo luogo, il corso si focalizza sul rapporto tra pratiche e significati di inclusione e di esclusione sociale e pratiche educative e pensiero pedagogico. In particolare si approfondiranno modelli pedagogici e di intervento educativo in relazione ad alcuni fenomeni e realtà specifici.

In terzo luogo, il corso tratterà la dimensione metodologica dell'educazione inclusiva rispetto a diversi contesti.

Pur con doverosi accenni al mondo della scuola, l'ambito di intervento preso in considerazione sarà

prevalentemente quello dell'educazione extrascolastica.

BIBLIOGRAFIA

Palmieri C., Ferrante A., Gambacorti-Passerini B. (a cura di) (2020), L'educazione e i margini. Temi, esperienze e prospettive per una pedagogia dell'inclusione sociale, Guerini, Milano. Disponibile anche in e-book.

Palmieri C. & Gambacorti-Passerini M.B. (2019), Il lavoro educativo in salute mentale. Una sfida pedagogica, Guerini e Associati, Milano.

Biesta G.J.J. (2023), Oltre l'apprendimento (traduzione di C. Montà), Franco Angeli, Milano.

Biemmi I. & Macinai E. (a cura di) (2020), I diritti dell'infanzia in prospettiva pedagogica. Equità, inclusione e partecipazione a 30 anni dalla CRC, Franco Angeli, Milano.

STUDENTI ERASMUS

Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con la docente per concordare programma e bibliografia

Programma e bibliografia sono i medesimi per studenti e studentesse che frequenteranno le lezioni in aula, sia per chi non frequenterà.

Modalità d'esame

Sono previste due modalità per sostenere l'esame, che si svolgerà sempre attraverso un colloquio orale (si prevede solo la prova finale):

1. Struttura del colloquio a partire da un discorso preparato da ogni studente/ssa, nel quale mettere in rilievo gli aspetti a suo parere più significativi del percorso svolto nelle lezioni in aula, argomentandone i motivi attraverso gli approfondimenti maturati con lo studio dei testi. Indicazioni più precise relativamente alla preparazione del discorso verranno fornite in aula nel corso delle lezioni. A partire da questa iniziale presentazione, il colloquio accerterà la conoscenza dei testi e la capacità di utilizzare criticamente le conoscenze acquisite, facendo anche riferimento a situazioni, esempi, casi elaborati a lezione o appartenenti all'esperienza di formazione o professionale degli studenti e delle studentesse.

Durante il colloquio, saranno valutate con opportune richieste di approfondimento e attraverso riferimenti all'esperienza vissuta durante il corso:

- le conoscenze acquisite;
- le capacità argomentative;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo";
- la capacità di riferirsi a situazioni ed esperienze leggendole attraverso la lente delle prospettive e degli strumenti su cui si è lavorato durante il corso e il laboratorio;
- la capacità di connettere quanto appreso a lezione e attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale.

2. Colloquio orale finalizzato a valutare, attraverso domande esplorative e di approfondimento sui testi presenti in bibliografia:

- le conoscenze acquisite dagli studenti;
- le capacità argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo" ottenuto dallo studio dei testi;
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai per individuare, decostruire, comprendere le situazioni educative e la qualità dell'esperienza proposta dal punto di vista dell'inclusione;

- la capacità di connettere quanto appreso attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo a maria.gambacorti@unimib.it; chiara.monta@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

D.ssa Cristina Savino
D.ssa Giulia Romeri

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
